

Riforma della sanità, al via il confronto fra giunta e opposizioni

Pubblicato: Venerdì 17 Luglio 2015



Si è svolta venerdì mattina, dopo tre giorni di ostruzionismo in Aula, la **prima riunione del tavolo di confronto fra giunta e opposizioni sulla riforma della sanità**. La decisione di [aprire il tavolo](#) è arrivata mercoledì su proposta del presidente Maroni per cercare di uscire dall'*impasse* in cui si trovavano i lavori di Aula. Le minoranze – PD, Patto Civico con Ambrosoli e M5S – avevano infatti [presentato migliaia di emendamenti e ordini del giorno](#) per contrastare l'approvazione del testo nella formulazione arrivata in Aula. Il tavolo è riconvocato per mercoledì 22 luglio.

Il **tavolo di lavoro**, al quale hanno partecipato i relatori **Fabio Rizzi** (Lega Nord) e **Angelo Capelli** (NCD), il Presidente della Giunta regionale **Roberto Maroni**, il Sottosegretario **Ugo Parolo**, la Vice Presidente **Sara Valmaggi**, **Enrico Brambilla**, **Marco Carra** e **Carlo Borghetti** del Partito Democratico, **Umberto Ambrosoli** per il Patto Civico, **Dario Violi** e **Paola Macchi** per il M5Stelle, si riunirà nuovamente nella mattinata di **mercoledì 22 luglio**.

«È stato un incontro positivo e proficuo – hanno detto i relatori **Fabio Rizzi** e **Angelo Capelli** al termine del tavolo di lavoro -: valuteremo ora quali dei temi e delle questioni poste dai rappresentanti di minoranza potranno essere recepite. Fermo restando l'impianto della legge approvata in Commissione, in un'ottica migliorativa **approfondiremo i subemendamenti dei gruppi di minoranza** che potranno essere eventualmente accolti, riservandoci anche una possibile riformulazione di alcuni dei nostri stessi subemendamenti affinché il testo finale della legge possa essere ancora più chiaro e meglio esplicitato».

Le opposizioni hanno presentato a Maroni alcuni punti sui cui vogliono che si apra il confronto. «Si è aperto il dialogo ed è un passo in avanti positivo – commenta il segretario regionale del Pd **Alessandro**

Alfieri -. Siamo stati costretti a usare le maniere forti ma oggi, confrontandoci di persona, lo stesso Maroni ha ammesso che le nostre proposte sono di buon senso. Ora, semmai, **il problema è all'interno del centrodestra, che deve trovare una sintesi sui punti che gli abbiamo sottoposto**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it